

1° GIORNATA DI CAMPIONATO

FIorentina - Juventus 1-1

MILAN - Bologna 1-2

ROMA - Napoli 1-1

Sampdoria - **INTER** 1-1

Hamsik riacciuffa la Roma . Il Bologna sbanca San Siro. Di Vaio porta in vantaggio i rossoblù sotto gli occhi di Berlusconi, al 41' Ambrosini pareggia, ma nel finale Valiani gela il Meazza. Delvecchio spegne l'Inter, Mourinho inizia con un pari. All'Olimpico grandi applausi per ricordare Sensi e bella rete di Aquilani nel primo tempo, poi il Napoli agguanta il pari. Triplo vantaggio del Torino con Rosina, Zanetti e Bianchi. Larrivey porta avanti il Cagliari, poi 4 reti della Lazio. Bene Atalanta e Catania. Italiano per il Chievo stende la Reggina all'88'.

TUTTI I RISULTATI

30/8/2008			
Sampdoria	1-1	Inter	
Udinese	3-1	Palermo	
31/8/2008			
Atalanta	1-0	Siena	
Cagliari	1-4	Lazio	
Catania	1-0	Genoa	
Chievo	2-1	Reggina	
Fiorentina	1-1	Juventus	
Milan	1-2	Bologna	
Roma	1-1	Napoli	
Torino	3-0	Lecce	

CLASSIFICA

Pos	Squadra	P.ti	Casa						Fuori Casa						Totale						Diff
			G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S	
1	Lazio	3	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	4	1	1	1	0	0	4	1	3
2	Torino	3	1	1	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	0	3
3	Udinese	3	1	1	0	0	3	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	3	1	2
4	Bologna	3	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	1	1	0	0	2	1	1
5	Chievo	3	1	1	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	2	1	1
6	Atalanta	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1
7	Catania	3	1	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	1	0	1
8	Fiorentina	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
9	Inter	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0
10	Juventus	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0
11	Roma	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
12	Sampdoria	1	1	0	1	0	1	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	0
13	Napoli	1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	0	1	1	1	0	1	0	1	1	0
14	Milan	0	1	0	0	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	-1
15	Reggina	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	2	1	0	0	1	1	2	-1
16	Genoa	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	-1
17	Siena	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	1	1	0	0	1	0	1	-1
18	Palermo	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	3	1	0	0	1	1	3	-2
19	Cagliari	0	1	0	0	1	1	4	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	4	-3
20	Lecce	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	0	3	1	0	0	1	0	3	-3

CLASSIFICA MARCATORI

MARCATORI	GOL
Antonio Di Natale (Udinese)	2
Mauro Zárate (Lazio)	2
Massimo Ambrosini (Milan)	1
Alberto Aquilani (Roma)	1
Rolando Bianchi (Torino)	1
Marco Bresciano (Palermo)	1
Bernardo Corradi (Reggina)	1
Gennaro Delvecchio (Sampdoria)	1
Marco Di Vaio (Bologna)	1
Pasquale Foggia (Lazio)	1



FIorentina – Juventus 1-1

Juve bella e sprecona. Gilardino la riacchiappa

La sfida del Franchi finisce 1-1, con gol di Nedved e Gilardino, a segno all'89'. I bianconeri mostrano compattezza, ma anche personalità e buone trame, ma i viola non mollano neanche in 10 uomini (espulso Felipe) e si vedono ricompensati dal pari in extremis

FIRENZE, 31 agosto 2008 - Una bella Juventus. Ed una Fiorentina irriducibile. Regalano agli spettatori del Franchi una partita piacevole e soprattutto intensa ed incerta fino al 95'. È finita 1-1. Gol di Nedved e Gilardino. Un risultato che lascia un pizzico di amaro in bocca alla Juve, avanti di un gol e di un uomo ad 1' dalla fine. Ma Ranieri ha di che sorridere: i suoi hanno avuto più occasioni e hanno dimostrato solidità e personalità, in trasferta contro una avversaria classica per rivalità tradizionale oltre che avversaria diretta per ambizioni stagionali. I viola come lo scorso anno a Torino nel confronto diretto hanno saputo recuperare lo svantaggio, stavolta il colpaccio non è poi arrivato in extremis. Ma sarebbe stato troppo. Importanti le firme dei gol odierni. Nedved era uscito in barella in settimana da un allenamento: in campo stasera sembrava una maratoneta. È uno di quelli che i grandi appuntamenti difficilmente li "buca". Gilardino è il terminale offensivo della Viola: i traguardi dei toscani saranno proporzionali al numero delle sue reti.

NEDVED GOL - Il primo tempo è giocato a discreto ritmo, tra due squadre già rodiate dalle fatiche del preliminare di Champions. Gara equilibrata. La Fiorentina spinge sulle fasce, dove Santana mette in difficoltà Molinaro e Vargas spinge come un forsennato. La Juve replica con i muscoli di Poulsen in mezzo, e con i duetti Del Piero-Amauri, che si cercano parecchio. Le occasioni comunque latitano. Poi al 39' arriva il gol degli ospiti. Grygera si inventa per una volta incursore: salta un avversario e centra per Nedved: gol a porta vuota del biondo centrocampista. Rete tutta di matrice Repubblica Ceca. La Fiorentina accusa il colpo. E la Juve sfiora due volte il colpo del k.o., con Amauri (colpo di testa fuori) e Del Piero (ipnotizzato da Frey in uscita). All'intervallo è 1-0 Juve.

RIPRESA - La Fiorentina rientra in campo molto più aggressiva. E diventa pericolosa soprattutto grazie all'ingresso di Jovetic, bravo tecnicamente e nell'uno contro uno. Vargas si fa vivo su punizione, Gilardino è bravo a saltare Mellberg in velocità, molto meno quando cicca di sinistro sull'uscita disperata di Buffon. La Juve si difende compatta, e riparte sfruttando i piedi buoni di Camoranesi - che cresce alla distanza -, e Del Piero. Il capitano bianconero è prezioso in rifinitura e temibile quando mette di poco sul fondo una punizione tagliata da 30 metri. La gara si mantiene piacevole, e soprattutto ricca di carica agonistica (troppa quella di Felipe espulso per un fallaccio) e tensione. Di voglia matta. Di vincere. Come quella di Gilardino, che al 44', quando la serranda della gara stava già calando giù, con i colori bianconeri, si esibisce in una girata che coniuga tecnica, tempismo e astuzia. Mellberg rimane di sasso, Buffon non ci può arrivare. Nel recupero la Juve prova a riprendersi quello che crede di meritare: i tre punti. Ma Frey è bravo su Amauri, e Del Piero calibra appena a lato un'altra punizione. Finisce 1-1.

TABELLINO

Decisivi gli ingressi di Jovetic e Pazzini

FIorentina-Juventus 1-1 (primo tempo 0-1)

MARCATORI: Nedved (J) al 39' p.t.; Gilardino (F) al 44' s.t.

FIorentina (4-3-3): Frey; Zauri, Gamberini, Kroldrup, Vargas; Almiron (9' s.t. Jovetic), Felipe Melo, Donadel (34' s.t. Kuzmanovic); Santana, Gilardino, Osvaldo (18' s.t. Pazzini). (Storari, Dainelli, Pasqual, Gobbi). All. Prandelli.

JUventus (4-4-2): Buffon; Grygera, Legrottaglie, Mellberg, Molinaro (29' s.t. De Ceglie); Camoranesi (43' s.t. Iaquina), Marchisio, Poulsen, Nedved; Amauri, Del Piero. (Manninger, Knezevic, Salihamidzic, Tiago, Giovinco). All. Ranieri.

ARBITRO: Morganti.

NOTE: spettatori 40.560, incasso 972.634 euro. Espulso Felipe Melo al 38' s.t. Ammoniti Grygera, Nedved, Camoranesi, Legrottaglie. Recupero: 1' p.t. e 5' s.t.



MILAN-BOLOGNA 1-2

Ronaldinho non basta. Il Bologna sbanca San Siro

Il brasiliano dà spettacolo, ma i rossoblù non si fanno incantare e battono il Milan 2-1. Nel primo tempo, al gol di Di Vaio replica Ambrosini. Nella ripresa, dopo i numeri dell'ex Barça, arriva la perla di Valiani

MILANO, 31 agosto 2008 - Il Bologna sbanca San Siro e rovina la festa ai tifosi del Milan accorsi in migliaia per vedere all'opera Ronaldinho. Il fuoriclasse spadroneggia, ma i rossoblù vincono 2-1, in un certo senso meritatamente, evidenziando un cinismo invidiabile: quattro occasioni, due gol. Marco Di Vaio apre le danze, Ambrosini pareggia, ma poi ci pensa Valiani a costringere alla resa i rossoneri.

TALENTI E OPERAI - Non l'avrebbe mai immaginata una partenza così Carlo Ancelotti che schiera il doppio trequartista, con molto senso brasiliano del calcio. Vale a dire Seedorf e Ronaldinho alle spalle di Inzaghi. La classe e l'improvvisazione collegate all'istinto del gol. In questo Milan che deve fare a meno di sua maestà Kakà, di Nesta, Gattuso, Borriello e Senderos, ci si aggrappa all'estro, mentre Arrigoni bada al sodo con un modulo variabile: 4-2-3-1 in fase offensiva, 4-5-1 in quella difensiva.

DI VAIO SUPER - Manovra avvolgente quella del Bologna che mostra di avere poco rispetto dei nomi roboanti. I rossoblù chiudono bene, complice anche la scarsa mobilità del Milan che insiste

troppo centralmente senza sfruttare le fasce. I guizzi di Ronaldinho non bastano. Lui vuole dimostrare al mondo di essere ancora il funambolo di Barcellona. Ma sono solo striminziti esempi della sua immensa classe. Gioca meglio il Bologna che costruisce il suo gioco con sapienza e giocate elementari ma efficaci. E approfittando dei muscoli arruginiti dei rossoneri passa meritatamente al 18'. Scambio strepitoso quello fra Adailton, Zenoni, Amoroso e Di Vaio, con diagonale dell'attaccante che si infila alla destra di Abbiati.

AMBRO NON PERDONA - La mazzata sveglia il Milan che, con molto ritardo, libera le catene a Zambrotta. Il difensore dispensa palle, gran cross per Ronaldinho che spreca di testa, e ci prova dal limite, ma alzando troppo la mira. Intanto Dinho carbura, alza il ritmo e gioca per gli altri. Magnifico il tocco per Inzaghi che, come ad Atene nella finale di Champions, supera il portiere, ma troppo defilato spreca a lato. Il Milan c'è e vista la difficoltà a sfondare centralmente tenta la conclusione dalla distanza. Prima con Zambrotta, poi con Flamini. Ma Antonioli fa il miracolo sul francese. Chapeau. Insomma il gol è nell'aria e dopo il possibile 2-0 fallito da Di Vaio nell'ennesima fuga in velocità, Ronaldinho estrae dal cilindro l'assist perfetto per Ambrosini che di testa batte Antonioli.

ECCO DINHO - Inizia la ripresa e tocca al figliol prodigo Andriy Shevchenko. Esce Jankulovski e Ancelotti cambia tutto. Sposta Zambrotta a sinistra, scala Flamini a destra e lancia con spregiudicatezza un attacco al fulmicotone. Con Seedorf leggermente arretrato rispetto al primo tempo, si esalta Ronaldinho. Il brasiliano fa numeri incredibili. Un pericolo pubblico per i rossoblù che non riescono a contenerlo. Dribbling negli spazi stretti, palle per tutti. Soprattutto quella a Sheva che a tu per tu con Antonioli si fa respingere all'11' il più facile dei gol. Ma il Bologna non si arrende, applicando al meglio la filosofia di Arrigoni che toglie Adailton e Amoroso per Mudingayi e Marazzina. In contropiede fa sempre venire i brividi, come quando Di Vaio al 21' sfiora la traversa dal limite. Il tempo passa e Ancelotti rinfresca l'attacco: Inzaghi lascia il posto a Pato.

MA SPUNTA VALIANI - Ma, come si diceva, il Bologna è vivo e con cinismo sa sfruttare al meglio tutte le occasioni. Evidentemente ispirato da Ronaldinho, Valiani al 34' con un potente destro mette la palla nel sette. Spompato e poco lucido, il Milan si getta in attacco. Troppo poco per i rossoblù che spavaldi controllano con sicurezza. Inutile anche l'innesto di Emerson per Ambrosini, anche perché in campo tra i rossoneri regnano confusione e insufficiente determinazione. La vittoria per gli emiliani appare così più che meritata. Utile per far capire ad Ancelotti che oltre al talento (Arrigoni dixit) occorrono anche gli operai.

TABELLINO

Orsato lascia giocare

MILAN-BOLOGNA 1-2

(PRIMO TEMPO 1-1)

MARCATORI: Di Vaio (B) al 18', Ambrosini (M) al 42' p.t.; Valiani (B) al 34' s.t.

MILAN (4-3-2-1): Abbiati; Zambrotta, Maldini, Kaladze, Jankulovski (Shevchenko dal 1' s.t.); Flamini, Pirlo, Ambrosini (Emerson dal 40' s.t.); Seedorf, Ronaldinho; Inzaghi (Pato dal 24' s.t.). (Dida, Antonini, Favalli, Cardacio). All.: Ancelotti.

BOLOGNA (4-2-3-1): Antonioli; Zenoni, Moras, Terzi, Bombardini (Castellini dal 45' s.t.); Mingazzini, Volpi; Adailton (Marazzina dal 15' s.t.), Amoroso (Mudingayi dal 15' s.t.), Valiani; Di Vaio. (Colombo, Britos, Bernacci, Coelho). All.: Arrigoni.

ARBITRO: Orsato di Schio.

NOTE - Spettatori: 60.000. Ammoniti: Bombardini, Mingazzini, Mudingayi e Zambrotta per gioco scorretto; Pirlo per comportamento non regolamentare. Angoli: 4-1 per il Milan. Recupero: 0' e 3'.



ROMA-NAPOLI

1-1

Roma bella a metà. Napoli, pari in dieci

Primo tempo di marca giallorossa: positivi gli esordi di Baptista e Riise, il vantaggio è firmato da Aquilani al 29'. Meglio il Napoli nella ripresa, nonostante l'espulsione di Santacroce al 9'. Un minuto dopo, Hamsik firma l'1-1

ROMA, 31 agosto 2008 - Un gol e un buon primo tempo non bastano alla Roma per inaugurare il campionato con gli agognati tre punti da dedicare al defunto presidente Sensi: ad Aquilani, protagonista assoluto della prima frazione, risponde infatti Hamsik, in una ripresa dominata dalle incursioni di Lavezzi (e dalle parate di Doni: due, ma fondamentali). La Roma del primo tempo lascia dietro di sé echi promettenti, ma nella ripresa piace di più il Napoli, nonostante l'inferiorità numerica cui è condannato dal 9'. E alla fine finisce 1-1.

FORMAZIONI - La Roma, con il lutto al braccio, affaccia al campionato italiano gli esordienti Riise e Baptista, cercando nel contempo di camuffare le assenze pesanti di Totti, Perrotta e Taddei. Il Napoli si affida al duo argentino Lavezzi-Denis, gettando nella mischia anche Vitale, classe '87. Ne nasce un confronto bello e vivace, avvolto dal caldo torrido dell'Olimpico, ma anche dalla stretta del tifo giallorosso che, dopo il minuto di silenzio, applaude a lungo la memoria del presidente Sensi (in tribuna c'è la moglie Maria, e un mazzo di fiori viene deposto sul seggiolino abitualmente occupato dal presidente), e poi sostiene la squadra in ogni fase della gara.

La Roma del debutto mette a nudo virtù e vizi, indicando a Spalletti la via da percorrere, là dove c'è da cambiare (c'è stata qualche pausa di troppo e il secondo tempo ha registrato un repentino calo della squadra), là dove c'è da rodare (inevitabilmente l'intesa fra vecchi e nuovi, e un poker d'attacco per forza di cose quasi improvvisato) e là dove c'è invece da applaudire (a tratti la condizione fisica è buona e lo spirito è quello vincente della passata stagione). Il Napoli, dopo il rodaggio con Panionios e Vllaznia che è valso ai partenopei la promozione nei preliminari di Uefa, disputa una gara promettente, a parte il quarto d'ora finale del primo tempo, una volta in svantaggio. Maggio la conferma, la coppia d'attacco argentina la vera scommessa della stagione.

PRIMO TEMPO - Dopo un inizio su buoni ritmi, ma privo di sbocchi in fase di conclusione, le squadre rallentano e a prevalere è la maggior qualità della Roma. Baptista e Riise sono fra i migliori per continuità e aggressività, ma il gol, al 29', è tutto romano: assist di De Rossi, rete di Aquilani, perfetto nell'occasione nelle vesti di vice Perrotta. Il giallorosso scatta infatti in area sul filo del fuorigioco, stoppa il pallone col petto e con un destro morbido al volo lo appoggia in rete. Denis sfiora il pari, Vucinic, su delizioso assist di Aquilani, sbaglia il raddoppio, i primi 45' finiscono qui.

SECONDO TEMPO - La ripresa rappresenta un Napoli diverso da quello visto dopo il gol giallorosso: più aggressiva e lucida, la squadra di Reja mette subito sotto pressione Doni, salvato dagli errori di mira di Gargano su punizione, Denis, Lavezzi e Hamsik. Poi, in due minuti due episodi decisivi: al 9' Santacroce si vede sventolare contro il secondo giallo e viene espulso, al 10' Hamsik, su assist di Denis, prima colpisce di testa la traversa, poi appoggia in rete in semirovesciata. E' l'1-1. Poi Reja manda in campo Rinaudo al posto dell'esordiente Vitale,

ridisegnando la squadra. Cicinho prima viene stoppato in extremis da Contini, poi lascia il posto a un altro esordiente, il francese Menez. Il Napoli continua a sfoggiare intraprendenza offensiva, con Doni decisivo al 34' su un'incursione di Lavezzi, la Roma non riesce a sfruttare la superiorità numerica: nell'ultimo quarto d'ora Spalletti gioca la carta-Okaka, al posto di un esaurito Baptista, Reja non si accontenta e manda in campo Zalayeta, al posto di Denis. Poi Okaka sbaglia sotto rete, Doni salva ancora su Lavezzi e Menez fallisce il match ball. Finisce 1-1, e per quel che si è visto va bene così.

TABELLINO

espulso al 9' st Santacroce per doppia ammonizione.

MARCATORI: 29' pt Aquilani, 10' st Hamsik.

ROMA (4-2-3-1): Doni; Cicinho (19' st Menez), Mexes, Juan, Riise (27' st Tonetto); De Rossi, Pizarro; Casetti, Aquilani, Baptista (36' st Okaka); Vucinic. A disp. Artur, Panucci, Loria, Brighi. All. Spalletti.

NAPOLI (3-5-2): Iezzo; Santacroce, Cannavaro, Contini; Maggio, Blasi, Gargano, Hamsik (31' st Pazienza), Vitale (22' st Rinaudo); Lavezzi, Denis (39' st Zalayeta). A disp. Navarro, Grava, Montervino, Pià. All. Reja.

ARBITRO: Rizzoli di Bologna.



SAMPDORIA – INTER 1-1

Delvecchio spegne l'Inter. Mourinho inizia con un pari

La Sampdoria mette in difficoltà i campioni d'Italia con un gran secondo tempo. Finisce 1-1 con gol di Ibrahimovic al 33' e Delvecchio a metà ripresa. Il gol dell'1-1 realizzato da Delvecchio a metà ripresa.

GENOVA, 30 agosto 2008 - Aveva detto che un pareggio non sarebbe stato un dramma. E pareggio è stato. Inizia così l'avventura di José Mourinho in serie A, frenato dalla Sampdoria e da Delvecchio, protagonista del gol del pareggio al 23' del secondo tempo dopo l'iniziale 1-0 di Ibrahimovic (33'). Gara tirata, soprattutto nell'ultima parte, con un grande Palombo e tanti errori in fase di conclusione per Cassano. Finisce 1-1, come nell'ultimo confronto a Marassi.

SOLIDA - L'Inter è la stessa di sei giorni fa, ma rispetto alla Supercoppa c'è meno incisività sulle fasce e meno pressione sugli avversari. Figo non trova grossi spazi, mentre Mancini è pericoloso solo quando si concentra, come in occasione del gol di Ibrahimovic. Il merito è ovviamente della Sampdoria, solida ai lati con Stankevicius e Pieri e attenta dietro, seppur troppo timida in fase di

costruzione.

EQUILIBRIO - Ci sono 33 minuti e poche emozioni tra il fischio d'inizio e il diagonale vincente di Ibrahimovic. Un episodio probabilmente macchiato da uno stop tra braccio sinistro e petto contestato dai blucerchiati, che in una gara bloccata ha un peso specifico ancora più determinante. E' Mazzarri che deve modificare il suo schieramento ma il fatto che Rosetti all'intervallo debba richiamare Mourinho e i suoi ad accelerare l'ingresso, lascia pensare che anche lo "Special One" abbia parlato a lungo di quel che non ha funzionato nel primo tempo.

RITMO - Di nuovo nella ripresa c'è il grado d'intensità che la Samp riesce a imprimere sulla partita. Palombo recupera un pallone dopo l'altro e l'Inter arretra qualche metro oltre il lecito spostando la contesa sul piano dell'agonismo, che ovviamente non la favorisce. Materazzi, fermo dal 29 luglio, salva su un traversone basso di Cassano indirizzato a Delvecchio, poi Zanetti rischia il rigore per un "mani" non rilevato da Rosetti e alla fine arriva l'1-1, sostanzialmente meritato oltre che rocambolesco, grazie a un tocco di Delvecchio a mezzo metro dalla linea di porta.

SUPER SAMP - Gli ultimi 20 minuti aprono un'altra partita. Mourinho, che aveva già tolto Mancini per Balotelli prima dell'1-1, aumenta la potenza offensiva con Crespo e Jimenez. Ma è dietro che le cose non vanno, e solo l'imprecisione di Cassano, lanciato davanti a Julio Cesar, salva i nerazzurri da una fine peggiore. A differenza di quanto accaduto contro la Roma, Balotelli non garantisce il cambio di ritmo all'Inter. Anzi, Mario fa arrabbiare Ibrahimovic per un paio di appoggi sbagliati e allora lo svedese deve cavarsela da solo (da applausi il cross per Jimenez incocciato dal cileno senza precisione). In definitiva, mettendoci anche un presunto mani in area blucerchiata invocato dagli interisti, il pareggio della Sampdoria è più che meritato. E quella maratona invocata dal portoghese sabato scorso, si annuncia lunghissima.

TABELLINO

Quattro ammoniti

SAMPDORIA-INTER 1-1

(primo tempo 0-1)

MARCATORI: Ibrahimovic (I) al 33' p.t.; Delvecchio (S) al 23' s.t.

SAMPDORIA (3-5-1-1): Mirante; Campagnaro (dal 34' s.t. Lucchini), Gastaldello, Accardi; Stankevicius (dal 13' s.t. Padalino), Sammarco, Palombo, D. Franceschini, Pieri; Delvecchio (dal 41' s.t. Dessena); Cassano. (Fiorillo, Ziegler, Fornaroli, Bottinelli). All. Mazzarri 6,5.

INTER (4-3-3): Julio Cesar; Maicon, Cambiasso, Materazzi, Maxwell; J. Zanetti, Stankovic, Muntari (dal 27' s.t. Jimenez); Figo (dal 27' s.t. Crespo), Ibrahimovic, Mancini (dal 19' s.t. Balotelli). (Toldo, Cordoba, Dacourt, Cruz). All. Mourinho.

ARBITRO: Rosetti di Torino

NOTE: spettatori 30.000 circa; ammoniti Muntari, Figo, Sammarco, Padalino. Recupero 1' p.t., 3' s.t.



NOTIZIE DELLA SETTIMANA

INTER

- Inter, c'è un nodo Quaresma

Dopo l'1-1 contro la Sampdoria José Mourinho ha ribadito: "Uno come lui farebbe comodo, è la mia prima scelta da tempo, ma rispetto le decisioni della società". Moratti: "Non ne abbiamo bisogno"

30 agosto 2008

- Inter-Quaresma: è fatta. Un sì al fotofinish

I nerazzurri hanno strappato il sì al Porto: Mourinho avrà l'esterno che mancava per completare l'organico. Il giocatore è atterrato nella notte; oggi visite mediche e firma. Pelé finirà invece al club lusitano

31 settembre 2008

- Quaresma, l'arte di stupire

Ecco finalmente che il portoghese approda alla corte di Mourinho. Il nuovo giocatore dell'Inter, che ha firmato fino al 2013 e sarà presentato domani ad Appiano, promette numeri straordinari. A cominciare dal tiro a effetto conosciuto con il nome di trivela

1 settembre 2008

- Crespo fuori dalla Champions. E' deluso ma resta all'Inter

Mourinho ha deciso: oltre a Rivas, Samuel e Dacourt, anche l'argentino non sarà incluso tra i 25 nomi che andranno comunicati alla Uefa entro la mezzanotte. L'attaccante non l'ha presa bene...

1 settembre 2008

- Quaresma, aria di derby "Ronaldinho? Niente paura"

Il portoghese si presenta: "Sono in una squadra di campioni, non mi spaventa affrontare il Milan né altre squadre. Sì, ho avuto paura di non poter arrivare a Milano". Mourinho: "Sono felice, la società mi ha accontentato in tutto"

2 settembre 2008

- Under 21, ecco Balotelli Casiraghi pronto a lanciarlo

Primo giorno di raduno per gli azzurrini che affronteranno per gli incontri di qualificazione agli Europei la Grecia il 5 settembre a Castel di Sangro e la Croazia il 9 a Varazdin. Il c.t. entusiasta dell'interista: "Le sue potenzialità sono enormi". Se battiamo gli ellenici siamo qualificati

2 settembre 2008

- Balotelli: "Sono italiano Giocherò sempre in azzurro"

Il talento dell'Inter sposa la Nazionale: "Non ho mai preso in considerazione la possibilità di giocare col Ghana, nemmeno quando due anni fa mi hanno convocato. Qui sono a disposizione, se gioco darò il massimo, altrimenti farò il tifo dalla panchina"

4 settembre 2008

- Mourinho apre agli sceicchi "Purché abbiano passione"

Il tecnico portoghese, ospite al workshop Ambrosetti a margine dell'incontro sui giovani imprenditori, si è espresso sugli investimenti stranieri nel calcio: "Sono i benvenuti, se insieme

all'interesse economico c'è anche quello sportivo"

6 settembre 2006

- Il ritorno di Vieira "Sfortuna, ti batto"

Il centrocampista francese potrebbe giocare già sabato col Catania, quando Mourinho potrebbe dover fare a meno di Zanetti e Cambiasso, di ritorno dalla nazionale. "Vorrei dare un contributo importante ai successi dell'Inter"

8 settembre 2008

- Inter, emergenza in mezzo. Stankovic fuori un mese

Gli esami escludono guai seri al ginocchio destro del centrocampista nerazzurro, che ha riportato comunque uno stiramento di primo grado al collaterale dopo uno scontro con Henry in Francia-Serbia. Mourinho ha gli uomini contattati a centrocampo

11 settembre 2008

- Mourinho all'attacco di Zenga. "Non serve un'Inter super"

L'allenatore dell'Inter si inchina al collega, bandiera nerazzurra: "Non è facile essere una leggenda di un grande club e lui lo è. Ma per battere il suo Catania basta un'Inter normale". Poi aggiunge: "Zenga aveva detto che in Italia ci sono grandi tecnici e non c'era bisogno di me? Non so se in Romania pensavano la stessa cosa quando è andato là"

12 settembre 2008

MILAN

- Ancelotti imita Mourinho. E Sheva: "Mai stato principe"

Il tecnico prima tace la formazione, poi cede "Perché non voglio essere da meno". In porta parte Abbiati. Contro il Bologna out anche Gattuso e Nesta. Shevchenko annuncia il 76 e dice: "Non mi vedevo con nessun'altra maglia"

30 agosto 2008

- Ancelotti, niente drammi

Il tecnico del Milan dopo la sconfitta interna con il Bologna: "Fisicamente non si poteva fare di più. Siamo stati puniti eccessivamente"

31 agosto 2008

- Ronaldinho l'illusionista: "Ora mettiamoci sotto"

Dopo gli inutili numeri con il Bologna: "C'è da lavorare molto, e lo faremo. Abbiamo un grande gruppo e un grande tecnico". Galliani: "Visto? Non è il giocatore degli anni scorsi..."

1 settembre 2008

- Milan a Genova senza tifosi. Incognita Napoli-Fiorentina

Pugno di ferro: la partita di Marassi senza supporter rossoneri; bloccata la vendita dei biglietti per il match del San Paolo in attesa delle decisioni del giudice sportivo. Manganelli: "Questa è criminalità organizzata". La Dda: "Ma non è detto che c'entri la camorra"

3 settembre 2008

- Pato: "Milan, alla riscossa!"

Il brasiliano che ieri ha compiuto 19 anni lancia un proclama: "In casa del Genoa bisogna vincere."

Sono convinto che faremo bene". Intanto Kakà si è allenato in parte con la squadra
3 settembre 2008

- Berlusconi vara la linea dura "Ma il Napoli non ha colpe"

Il presidente del Consiglio da Napoli interviene sugli incidenti di domenica: "Non è giusto ricorrere alla responsabilità oggettiva per le società calcistiche in caso di violenza dei tifosi". Ma promette: "Porteremo lo Stato tra i violenti, come abbiamo fatto con i rifiuti"
4 settembre 2008

- Ambrosini: "Macché utopiaQuesto Milan è un progetto"

Il centrocampista rossonero chiede tempo per l'attacco stellare. Galliani, Braida e Ancelotti a cena: "Un incontro di lavoro necessario per tenersi al corrente di tutto. I tifosi? Hanno fiducia"
4 settembre 2004

- Italia, out anche Gattuso Operato: fermo un mese

Il centrocampista del Milan si è procurato una lussazione e diverse fratture alla mano sinistra durante una partitella contro la Berretti dell'Itala San Marco, cadendo dentro una panchina infossata: al suo posto convocato Nocerino. La Nazionale ha vinto 11-0, poker di reti di Del Piero
7 settembre 2008

- Seedorf: "Il bel gioco? Inutile se non si vince"

L'olandese del Milan non si accontenta dello spettacolo: "Il risultato è fondamentale perchè ti dà tranquillità. Preferisco non giocare troppo bene e vincere lo stesso". Mercoledì test a Lugano: esordirà Senderos
8 settembre 2008

- Kakà: "Milan, vita mia"

Il brasiliano spiega che non chiederà mai di essere ceduto. E si professa ottimista: "Quest'anno ci divertiremo. Si può giocare anche con cinque attaccanti, l'importante è che non si divida la squadra in due tronconi. Ronaldinho il migliore acquisto della A"
9 settembre 2009

- "Kakà al Chelsea? Non l'ho mai promesso"

Silvio Berlusconi ribadisce la posizione del brasiliano, parla di Ronaldinho ("Lo avevo detto ed è arrivato") e di Shevchenko ("Sono convinto che i tifosi saranno contenti di averlo di nuovo con la maglia rossonera")
9 settembre 2008

- Milan, figuraccia a Lugano. Ma Kakà è tornato

I rossoneri, in formazione largamente rimaneggiata (e Inzaghi si infortuna...), cedono 2-0 nell'amichevole contro la squadra allenata dall'ex Simone Boldini. Poche idee, un Pato irricognoscibile e poche indicazioni per Ancelotti che però recupera il suo faro
10 settembre 2008

- Ancelotti si è "proprio rotto". Ma adesso rischia davvero

Il momento nero del Milan e i retroscena segreti sulla Gazzetta oggi in edicola. Dopo le sberle di Lugano il tecnico attacca la squadra. Ieri un faccia a faccia con Galliani. Ma già si pensa al futuro. Donadoni è in pole, ma il sogno è Rijkaard
12 settembre 2008

JUVENTUS

- Trezeguet, niente Fiorentina

Il centravanti della Juventus salterà il debutto di serie A per colpa di un leggero trauma distorsivo al ginocchio destro. Ranieri: "Ripartiamo dalle certezze dell'anno scorso, vogliamo tentare di vincere tutte le partite, solo con questa mentalità si fa crescere una squadra"

30 agosto 2008

- Cannavaro, voglia di Juve "Che sfida in Champions"

L'ex difensore bianconero, pronto per la nuova stagione con il Real, attende il confronto europeo con la squadra di Ranieri: "Era destino e se arriveranno i fischi li accetterò". Sulla serie A: "Vedo Juve, Inter e Milan alla pari". Sulla Nazionale: "C'è voglia di tornare a vincere anche se è difficile ripetersi"

30 agosto 2008

- Nedved: "Per la Champions rinuncerei a tutto"

Il ceco, in gol contro la Fiorentina, a 36 anni continua ad inseguire il sogno Coppa dei Campioni: "Famiglia a parte, sono pronto a sacrificare tutti gli altri piaceri, golf compreso. La società ha fatto una campagna acquisti azzeccata. Per batterci le avversarie dovranno sudare"

4 settembre 2008

- Juve, pronto il contratto per blindare Giovinco

Incontro in sede tra Blanc, Secco e il manager del giocatore: c'è l'intesa di massima per rinnovare fino al 2013. Ma bisogna ancora parlare di cifre

4 settembre 2008

- Nazionale, si ferma Del Piero In forse la trasferta a Cipro

Il capitano della Juve è stato accompagnato dal medico azzurro Castellacci in una clinica di Firenze per un'ecografia, il cui esito strumentale è stato negativo. Domani verrà deciso se il giocatore resterà con i compagni per la sfida di qualificazione ai Mondiali

4 settembre 2008

- Del Piero vola a Cipro

L'attaccante juventino stamattina ha superato il provino decisivo, dopo lo stop e l'ecografia di ieri. Al termine dell'allenamento e della conferenza stampa di Lippi la comitiva azzurra lascia Coverciano. Bocelli in visita

5 settembre 2008

- Buffon via dalla Juve? "Soltanto fantacalcio"

Il presidente della Juventus Giovanni Cobolli Gigli ha commentato così le voci della mega offerta del Manchester City per appropriarsi del Gigi nazionale: "Mi interessa averlo come uomo, come sportivo, come atleta, come perno fondamentale della squadra"

7 settembre 2008

- Chiellini fissa la data "Rientro con lo Zenit"

Il difensore scalpita per tornare in campo: "Sto sempre meglio, mi alleno con la squadra ormai da una settimana". Ranieri dovrebbe risparmiargli l'Udinese, rimandato al mercoledì di Champions il suo debutto stagionale

10 settembre 2008

- Juve, quanta abbondanza. E Giovinco si preoccupa
Ranieri ritrova Zanetti, che dovrebbe tornare dal 1' con lo Zenit, mentre in campionato con l'Udinese Poulsen e Sissoko dovrebbero formare la diga di centrocampo. Il fantasista dell'Under 21 tentato dall'Arsenal, ma soprattutto dall'ipotesi prestito a gennaio
11 settembre 2008

- Juve, la certezza è Amauri. Con lui Trezeguet o Iaquina
In vista della sfida di Champions con lo Zenit, il tecnico bianconero Ranieri potrebbe fare ricorso al turnover nella partita di domenica contro l'Udinese. I nazionali Del Piero, Camoranesi e Poulsen verso la panchina: pronti Marchisio, Salihamidzic e anche Giovinco
12 settembre 2008

ROMA

- Spalletti: "Il mercato? C'è chi ha fatto meglio"
Il tecnico della Roma fa un bilancio delle mosse della società: "Si è lavorato bene per le possibilità che abbiamo". E sulla sfida di domani col Napoli: "Quella con la squadra di Reja sarà una partita difficile, ma noi siamo pronti e in condizione di vincere"
30 agosto 2008

- Roma, un tifoso accoltellato
Si tratterebbe di un supporter del Napoli, colpito a una coscia fuori dallo stadio alla fine del primo tempo: è stato trasportato da un mezzo del 118 all'ospedale Santo Spirito in codice verde. Anche tre arresti e due denunce
31 agosto 2008

- Totti salta anche Palermo
Il capitano della Roma non ha ancora recuperato dall'infortunio al ginocchio e potrebbe rientrare il 16 in Champions. Buone notizie da Montella: tre gol contro la Primavera
6 settembre 2008

- De Rossi: "Io come Gerrard? E' un grande complimento"
L'eroe azzurro nella serata di Udine ringrazia Lippi per il paragone con la stella del Liverpool: "Parole che mi fanno piacere, Steven è un mostro sacro. Dedico la doppietta a mio suocero che non c'è più". E l'esplosione del romanista convince il c.t. a spostare il raggio d'azione di Pirlo
11 settembre 2008

- Roma ancora senza Totti. E si infortuna pure Mexes
I giallorossi giocano nell'anticipo a Palermo senza il capitano. Il difensore francese ha preso una botta durante la gara della sua nazionale: per precauzione non parte. Spalletti pensapositivo: "Abbiamo De Rossi, un giocatore completo. I rosanero? Con Ballardini avranno una motivazione in più".
12 settembre 2008

FIorentina

- Sorpresa: Mutu non convocato

Fiorentina-Juventus perde un altro dei possibili protagonisti: dopo Trezeguet, anche il romeno dà forfait a causa della lussazione al gomito sinistro rimediata il 19 agosto scorso con la sua Nazionale
30 agosto 2008

- Napoli vietata ai fiorentini. Solidarietà a De Laurentiis

L'Osservatorio ha deciso di vietare la trasferta dei tifosi viola al San Paolo. Intanto il sindaco Iervolino interviene in difesa del presidente azzurro: "Non deve mollare, non escludo sia vittima di una trappola"

9 settembre 2008

Altro

- Genoa: Milito e Jankovic

Ultima giornata di mercato, trattative chiuse alle 19. Dopo un estenuante tira e molla, i rossoblù ingaggiano l'attaccante del Saragozza. E dal Palermo arriva il fantasista. Domizzi all'Udinese, il Napoli lo sostituisce con Aronica. Succi al Palermo, Stendardo al Lecce

1 settembre 2008

- Roma-Napoli, ecco i danni. A ottobre i primi processi

20 autobus su 39 danneggiati. E gli atti di vandalismo di alcuni ultras napoletani sul treno per la capitale costeranno 500 mila euro. Il Questore di Napoli si smarca: "In partenza dalla stazione era tutto a posto e tranquillo". Convalidati gli arresti dei 5 teppisti (2 tifosi del Napoli, tre della Roma), peraltro subito scarcerati

1 settembre 2008

- Lippi: "Un'altra Berlino? Dipende anche da Cipro"

Il c.t. non sottovaluta la prima sfida di qualificazione al Mondiale 2010: "Sarà più difficile quanto più la considereremo facile. La possibilità di rivivere una notte come quella inizia da queste partite. Il no ad Ambrosini e Materazzi? Devo fare delle scelte. Avrei chiamato Montolivo e Giuseppe Rossi"

2 settembre 2008

- De Laurentiis: "Ingiusto chiudere il San Paolo"

Il presidente del Napoli sulle sanzioni contro i partenopei: "Una punizione del genere sarebbe ingiusta nei confronti del club e delle persone oneste. Ma se lo Stato non mi tutela potrei anche stancarmi di questo calcio e andarmene"

3 settembre 2008

- City, colpo Robinho. Ma agli sceicchi non basta

A lungo inseguito da Abramovich, il brasiliano è stato alla fine acquistato dai nuovi padroni arabi della società di Manchester, che vogliono creare il club più grande del mondo: Cristiano Ronaldo il prossimo obiettivo

3 settembre 2008

- Cannavaro: "No ai violenti"

"Gli episodi di violenza dei tifosi del Napoli? Credo che non sia un problema esclusivamente della mia città. Soluzioni? No al blocco delle trasferte e alla chiusura degli stadi. Bisogna entrare nelle curve, ripulirle e restituire lo stadio a famiglie". Amelia a casa, ecco Curci

3 settembre 2008

- Zamparini guarda avanti: "Ballardini una scommessa"

Il presidente del Palermo: "Sul mercato c'erano Ballardini e Novellino, ho scelto l'ex tecnico del Cagliari perchè è una scommessa, un tecnico giovane che mi ha convinto al primo colloquio". Ha firmato un contratto annuale

4 settembre 2008

Recoba vola in Grecia. Giocherà nel Panionios

Il 32enne attaccante è ad Atene ed è vicino alla firma con la squadra ellenica. Decisiva la volontà del giocatore, che avrebbe rifiutato la settimana di prova imposta dal c.t. Paul Ince prima di incorporarlo al Blackburn

4 settembre 2008

- Palermo, via Colantuono Ballardini nuovo allenatore

Primo esonero in serie A, dopo una sola giornata. Zamparini ha sollevato dall'incarico il tecnico, già esonerato e poi richiamato la scorsa stagione, dando fiducia all'ex Cagliari

4 settembre 2008

- Toni e Di Natale. Dimenticare e ripartire

L'attaccante del Bayern ha smaltito la delusione dell'Europeo in mezzo al mare. Per quello dell'Udinese, il rigore fallito con la Spagna è già un lontano ricordo. Entrambi puntano al pieno rilancio in Nazionale. A partire da Cipro

4 Settembre 2008

- TurboMario non basta. La Grecia ferma l'Italia

L'interista bagna il suo esordio con un gran gol nel primo tempo, ma nella ripresa arriva il pareggio di Christodouloupoulos. L'Under 21 resta prima nel girone, ma deve rimandare la promozione ai playoff

5 settembre 2008

- Di Natale: Cipro-Italia 1-2!

Gli azzurri soffrono, ma vincono nella prima partita di qualificazione ai Mondiali. Doppietta dell'attaccante dell'Udinese, gol vittoria al 92'. Buffon grande protagonista, infortunati Gamberini e Grosso

6 settembre 2008

- Lippi trova il colpevole "Condizione non al top"

Il c.t. fra Cipro e Georgia: "Mercoledì ci saranno cambiamenti, già programmati prima di ieri. Cercheremo di vincere soffrendo meno". Nessun sostituto per Grosso e Gamberini

7 settembre 2008

- Napoli, curve chiuse Reclamo d'urgenza

Il giudice sportivo ha sancito l'obbligo per il club partenopeo di giocare tutte le gare con le curve A e B chiuse agli spettatori fino al 31 ottobre. Il presidente: "Ora basta, mollerei". La società, che dovrà anche pagare un'ammenda di 10.000 euro, ha sporto reclamo

8 settembre 2008

- A Mancini il trofeo Maestrelli "L'Inter? E' ancora più forte"

All'ex allenatore dei nerazzurri è stato assegnato il premio come miglior tecnico della stagione scorsa. "I giocatori? Effettivamente è anche merito loro - ha detto - Il futuro? Sono in attesa di qualcosa"

8 settembre 2008

- Lippi mostra i muscoli "Siamo pronti a soffrire"

Il c.t. riconosce le difficoltà del momento ma guarda avanti con fiducia e decisione: "Tra qualche mese avremo altre armi, per esempio una condizione migliore. Nel frattempo dobbiamo crescere, e inserire qualche giocatore nuovo"

9 settembre 2008

- Zenga sfida l'Inter "Sarà un'emozione"

L'ex portiere nerazzurro sabato affronta per la prima volta da tecnico la squadra del suo passato: "Ho giocato lì da avversario, così sarà un'altra cosa. Per il Catania sarà importante concentrarsi fin da ora"

9 settembre 2008

- West Ham, inizia l'era Zola

Accordo triennale, forse domani la firma e la presentazione. "Conosco un solo calcio, quello d'attacco" dice il nuovo tecnico, che ora dovrà scegliere il vice. Dopo il no di Casiraghi, resta caldo il nome di Corradini

10 settembre 2008

- Un doppio De Rossi tiene su gli azzurri

Georgia battuta 2-0 grazie a una doppietta del centrocampista e nonostante un vistoso calo soprattutto nella ripresa. L'Italia, almeno fino al vantaggio, ha comunque espresso un gioco migliore rispetto a Cipro: ora è a punteggio pieno e prima nel girone

10 settembre 2008

- Lippi: "Dedicato agli assenti. E' bello vincere soffrendo"

Il ct: "Qualche miglioramento c'è, per ora va bene così, a farli spenti. Tra un mese saremo più in condizione". De Rossi: "Dedico la doppietta a mio suocero, ucciso il mese scorso". Legrottaglie: "Abbiamo rischiato una sola volta, per la troppa voglia di far bene"

10 settembre 2008

- Caos Napoli: Maroni al Senato. "Influenza della camorra"

Il ministro dell'Interno nel corso di un'audizione alla commissione Affari istituzionali conferma: "Tra i tifosi in trasferta a Roma 810 avevano precedenti e 27 erano contigui alla malavita organizzata". Anche Inter-Catania sarà vietata ai tifosi ospiti

10 settembre 2008

- Zola è di nuovo inglese "Felice al West Ham"

Prima conferenza stampa da allenatore del team di Upton Park: "E' un onore essere qui, darò tutto me stesso per il bene di questo club". L'ex fantasista di Napoli, Parma e Cagliari avrà tra le sue scelte David Di Michele

11 settembre 2008

- San Paolo: chiusura ridotta. Matarrese: "Celle allo stadio"

La Corte Federale accorcia i tempi della "squalifica" delle curve A e B dello stadio di Napoli, che saranno aperte mercoledì 29 ottobre per la sfida con la Reggina. Il d.g. Marino: "Siamo delusi, ci

rivolgeremo al Coni". Il presidente di Lega: "Impianti attrezzati per arresti immediati". Il Casms:
solo gli abbonati a Fiorentina-Bologna
11 settembre 2008